

## **Quarta di copertina**

Di cosa parliamo quando tentiamo di decifrare un'architettura? Che operazioni facciamo quando cerchiamo di raccontare "cosa significhi" oggi la Banca d'Inghilterra? In quale rapporto si collocano l'edificio di John Soane e la sua autobiografia, la città di Londra e la questione della frammentazione rispetto ai temi contemporanei che "toccano" il progetto di architettura? Questo libro s'interroga su tali questioni e cerca di deciptarle considerando l'analisi critica qualcosa d'inseparabile dai problemi storici. Se nelle interpretazioni recenti del lavoro di Soane si è dato molta importanza alla sua coscienza immediata e se oggi non è possibile desumere insegnamenti diretti dalla presunta obiettività delle letture storiografiche, questa narrazione ha cercato di delineare dei significati progettuali negli ambiti che oscillano tra la rilettura soggettiva e l'analisi oggettiva. Tra questi poli vi è una zona d'ombra dove è possibile trovare ciò che può essere ri-utilizzato in termini operativi. Qui il momento conoscitivo si salda a quello propositivo, il momento scientifico s'intreccia a quello enigmatico della suggestione.